

# Centrodestra, spunta Monti Ma Armanini rimane in testa

Vertice di coalizione: ancora in corso la verifica della disponibilità di alcuni nomi

**TRENTO** L'ex prorettore Aronne Armanini rimane il nome più definito della rosa dei candidati. Con il favore del segretario della Lega Mirko Bisesti: un fattore che lo pone (e lo conferma) in cima alla lista in vista della scelta del candidato sindaco che il prossimo 3 maggio affronterà la tornata elettorale per conquistare la poltrona più importante di Palazzo Thun.

Ma nella coalizione di centrodestra — che ieri pomeriggio si è riunita per confrontarsi ancora una volta sulla sfida del capoluogo — non si dà ancora tutto per definito. Tanto che nelle ultime ore l'elenco dei papabili si sta arricchendo di nuovi nomi. «Ci sono delle verifiche di alcune disponibilità ancora in corso» ha sottolineato ieri pomeriggio, al termine dell'incontro, lo stesso Bisesti, sintetizzando l'esito di una riunione nella quale «non si è parlato di nomi» per concentrarsi piuttosto sui «punti della campagna elettorale» e sul metodo di lavoro. Che qualche mal di pancia ha provocato in questi giorni: l'uscita di qualche nome di troppo sembra non essere piaciuta a tutti i componenti della coalizione. Tanto che ieri si è ribadita la procedura da seguire. Indicando nuovamente i tratti del profilo del candidato e assicurando l'intenzione di arrivare a una decisione in grado di mettere tutti (o quasi) d'accordo, senza imposizioni: una decisione che potrebbe essere presa già nel vertice convocato per la prossima settimana.

Nessun nome sul tavolo

## Aronne Armanini: il candidato ai raggi X



**PRO**

**CONTRO**



È stato pro-rettore dell'università di Trento, dunque **ha già ricoperto incarichi istituzionali**

Il suo profilo di accademico può **favorire il dialogo** con gli altri "ruoli" presenti nella città di Trento

Ha esperienza, ma nel contempo può essere considerato una novità perché **non ha mai frequentato il campo politico** in tempi recenti

Può contare sul **sostegno della Lega** che può essere determinante

L'età (71 anni) è **considerata un limite** nel momento in cui Trento sta per aprire un nuovo ciclo storico-amministrativo

Il suo profilo di accademico e potenzialmente di élite lascia dubbi sulle **capacità di dialogo con gli strati popolari** dove il consenso del centrodestra, Lega in testa, è dilagato negli ultimi anni

La vicenda di Ordine Nuovo, chiusa con un proscioglimento, lascia il **dubbio di simpatie per la destra radicale**. Lo può esporre in campagna elettorale

I partiti minori del **centrodestra vorrebbero un candidato diverso** per età e provenienza



L'Ego - Hub



**Bisesti**  
Abbiamo discusso dei punti della campagna elettorale

dunque ieri, secondo la versione fornita da chi a quel tavolo ci era seduto attorno. Eppure nei corridoi della politica ogni mossa viene registrata. E qualche trattativa, in queste ore, sembra essere in atto. Coinvolgendo nomi che potrebbero, in qualche modo, scompaginare le carte.

Secondo le indiscrezioni, infatti, tra le figure «sondate» in questi giorni dalle diverse forze politiche del centrodestra ci sarebbe anche quella dell'ex consigliere comunale Paolo Monti. Cinquantasei anni, in Comune prima con una civica e poi con il Patt, Monti sarebbe secondo qualcuno il nome forte sul taccuino di Silvano Grisenti (Progetto trentino). A marzo 2019,

in realtà, Monti è stato nominato coordinatore territoriale del Patt della Valle dell'Adige (che comprende Trento, ma anche Aldeno, Garniga e Cimone). Ma qualcuno mormora di un suo allontanamento dalle Stelle alpine, rendendolo profilo molto ambito per un centrodestra che in questo modo potrebbe «destabilizzare» il quadro e attirare a sé almeno una parte dell'elettorato autonomista (una mossa che potrebbe essere ancora più strategica se il Patt dovesse scegliere la via del centrosinistra).

Non è però solo il nome di Monti ad alimentare le incognite della coalizione guidata dalla Lega. Nei giorni scorsi tante ipotesi hanno animato il

dibattito: si è parlato dell'avvocato Lorenzo Eccher (sostenuto dagli Autonomisti popolari di Kaswalder), della giornalista Laura Strada e di Marco Luscia (sostenuti da Agire di Claudio Cia), ma anche dell'attuale presidente del Centro servizi culturali Santa Chiara Sergio Divina (per il quale è nata anche una pagina Facebook dedicata). Non solo: se di Armanini si è criticata l'età (il professore ha 71 anni), c'è chi ha invitato a guardare ai giovani. Con l'eventuale valutazione della candidatura di Francesca Gerosa di Fratelli d'Italia o di Andrea Merler, attuale capogruppo della Civica Trentina.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA